

## LA SPERANZA NON DELUDE

### *Adorazione Eucaristica*

**G.** Nel nome del Padre ...

Siamo davanti a te, Signore, per celebrare la Speranza che viene da te. Una speranza che non ci giudica, ma che è sempre accogliente e che, come nel Vangelo che ascolteremo, ci perdona e ci rinnova. Vogliamo vivere un tempo di intimità con te Gesù, aprendo il nostro cuore alla tua misericordia.

**Canto**

**ESPOSIZIONE DELL'EUCARISTIA**

**Silenzio di adorazione**

**L.** Tutti sperano. Nel cuore di ogni persona è racchiusa la speranza come desiderio e attesa del bene, pur non sapendo che cosa il domani porterà con sé. L'imprevedibilità del futuro, tuttavia, fa sorgere sentimenti a volte contrapposti: dalla fiducia al timore, dalla serenità allo sconforto, dalla certezza al dubbio. Incontriamo spesso persone sfiduciate, che guardano all'avvenire con scetticismo e pessimismo, come se nulla potesse offrire loro felicità. Possa il Giubileo essere per tutti occasione di rianimare la speranza. La Parola di Dio ci aiuta a trovarne le ragioni (Papa Francesco, *Spes non confundit*).

**G. Ad ogni strofa del Salmo 103, cantiamo insieme:**

**Rit. *Misericordias Domini in aeternum cantabo.***

Benedici il Signore, anima mia,  
quanto è in me benedica il suo santo nome.

<sup>2</sup> Benedici il Signore, anima mia,  
non dimenticare tutti i suoi benefici

<sup>3</sup> Egli perdona tutte le tue colpe,  
guarisce tutte le tue infermità,

<sup>4</sup> salva dalla fossa la tua vita,  
ti circonda di bontà e misericordia,

<sup>5</sup> sazia di beni la tua vecchiaia,  
si rinnova come aquila la tua giovinezza.

<sup>10</sup> Non ci tratta secondo i nostri peccati  
e non ci ripaga secondo le nostre colpe.

<sup>11</sup> Perché quanto il cielo è alto sulla terra,  
così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono;  
quanto dista l'oriente dall'occidente,  
così egli allontana da noi le nostre colpe.

<sup>13</sup> Come è tenero un padre verso i figli,  
così il Signore è tenero verso quelli che lo temono,

<sup>14</sup> perché egli sa bene di che siamo plasmati,  
ricorda che noi siamo polvere.

<sup>15</sup> L'uomo: come l'erba sono i suoi giorni!  
Come un fiore di campo, così egli fiorisce.

<sup>16</sup> Se un vento lo investe, non è più,  
né più lo riconosce la sua dimora.

<sup>17</sup> Ma l'amore del Signore è da sempre,  
per sempre su quelli che lo temono,  
e la sua giustizia per i figli dei figli,

<sup>18</sup> per quelli che custodiscono la sua alleanza  
e ricordano i suoi precetti per osservarli.

<sup>19</sup> Il Signore ha posto il suo trono nei cieli  
e il suo regno domina l'universo.

<sup>20</sup> Benedite il Signore, angeli suoi,  
potenti esecutori dei suoi comandi,  
attenti alla voce della sua parola.

<sup>21</sup> Benedite il Signore, voi tutte sue schiere,  
suoi ministri, che eseguite la sua volontà.

<sup>22</sup> Benedite il Signore, voi tutte opere sue,  
in tutti i luoghi del suo dominio.  
Benedici il Signore, anima mia.

**L.** E in questo voglio conoscere se tu ami il Signore ed ami me suo servo e tuo, se ti diporterai in questa maniera, e cioè: che non ci sia alcun frate al mondo, che abbia peccato, quanto è possibile peccare, che, dopo aver visto i tuoi occhi, non se ne torni via senza il tuo perdono, se egli lo chiede; e se non chiedesse perdono, chiedi tu a lui se vuole essere perdonato. E se, in seguito, mille volte peccasse davanti ai tuoi occhi, amalo più di me per questo: che tu possa attrarlo al Signore; ed abbi sempre misericordia per tali fratelli (S. Francesco d'Assisi *FF* 235).

**Pausa di silenzio**

**G.** Ci alziamo in piedi e ascoltiamo la Parola di Gesù, che ci invita a lasciarci trasformare interiormente.

**Canto: Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria.**

**L. Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 8, 1-11)**

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro.

Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo.

Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani.

Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

### **Per riflettere**

**L.** Alla fine rimangono solo Gesù e la donna, là in mezzo: «la misera e la misericordia», dice Sant'Agostino. Gesù è l'unico senza colpa, l'unico che potrebbe scagliare la pietra contro di lei, ma non lo fa, perché Dio «non vuole la morte del peccatore, ma che si converta e viva» (cfr Ez 33,11).

E Gesù congeda la donna con queste parole stupende: «Va' e d'ora in poi non peccare più». E così Gesù apre davanti a lei una strada nuova, creata dalla misericordia, una strada che richiede il suo impegno di non peccare più.

È un invito che vale per ognuno di noi: Gesù, quando ci perdona, ci apre sempre una strada nuova per andare avanti. In questo tempo di Quaresima siamo chiamati a riconoscerci peccatori e a chiedere perdono a Dio. E il perdono, a sua volta, mentre ci riconcilia e ci dona la pace, ci fa ricominciare una storia rinnovata.

Ogni vera conversione è protesa a un futuro nuovo, ad una vita nuova, una vita bella, una vita libera dal peccato, una vita generosa. Non abbiamo paura a chiedere perdono a Gesù perché Lui ci apre la porta a questa vita nuova. La Vergine Maria ci aiuti a testimoniare a tutti l'amore misericordioso di Dio che, in Gesù, ci perdona e rende nuova la nostra esistenza, offrendoci sempre nuove possibilità (Papa Francesco, *udienze*).

### **Tempo di silenzio e preghiera personale**

*In questo momento ciascuno si confronta con la Parola di Dio, facendo una revisione personale in silenzio, secondo le indicazioni che seguono.*

*Rileggo il testo del Vangelo. Entro nella scena raccontata dal Vangelo e medito su ciò che Gesù dice e fa. Mi soffermo sui versetti, sulle parole, sulle espressioni che più mi colpiscono.*

*Lascio che la Parola di Dio scenda nel mio cuore, abbassando il volume di rumori e distrazioni.*

*Sosto in un tempo di silenzio, per riflettere sulla mia vita e sulle mie fragilità. Nel silenzio voglio realmente ascoltare Dio che mi parla e mi chiama alla speranza. Mi affido a lui, per vivere un'occasione unica di incontro con la sua misericordia. Durante il silenzio, chiedo perdono per i miei peccati e apro il cuore alla speranza che Gesù mi offre.*

## **Canto**

### **INTERCESSIONI**

**G.** Apriamo il nostro cuore al Signore e guardiamo a lui con speranza, per avere la forza di camminare nella sua misericordia. Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, Signore.**

**L.** Signore, ti chiediamo di donare speranza a chi è nel buio del peccato, a chi vive nell'incertezza e nella paura, preghiamo.

Signore, concedi a tutti coloro che si sentono giudicati, soli e abbandonati, di sperimentare la tua misericordia e il tuo abbraccio di amore, preghiamo.

Signore, rendi noi giovani strumenti di speranza per chi ci sta accanto, portatori di perdono e di pace, preghiamo.

Signore, custodisci gli anziani e i malati, perché possano sentire la tua presenza vicino a loro, portatrice di consolazione, preghiamo.

**G.** In questo Giubileo della Speranza ti chiediamo, Signore, di essere testimoni di quella speranza che tu stesso ci doni ogni giorno. Ti rivolgiamo la nostra fiduciosa preghiera, dicendo:

**Insieme: Padre nostro...**

**G. Preghiamo:** Santa Maria, madre dei giovani, intridi di sogni le sabbie del nostro realismo, rendici cultori e diffusori di calde utopie, aiutaci ad additare le gemme che spuntano piuttosto che a piangere per le foglie che cadono. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. Amen (D. Tonino Bello).

## **Benedizione**

## **Canto finale**